#osservatoriotrasporti

4

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

confcommercio imprese per l'Italia
conftrasporto

OSSERVATORIO CONGIUNTURALE TRASPORTI

Gennaio 2020

Ufficio Studi Confcommercio

#osservatoriotrasporti

4

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

confcommercio imprese per l'italia
conftrasporto

OSSERVATORIO CONGIUNTURALE TRASPORTI

Gennaio 2020

Ufficio Studi Confcommercio

NOTA TECNICA

L'osservatorio congiunturale dei trasporti Confcommercio (Osservatorio Trasporti) si pone l'obiettivo di presentare dati, stime e previsioni del settore trasporti (passeggeri e merci) sul territorio italiano, per le quattro modalità di trasporto e, aggregando sulle modalità, per il trasporto passeggeri e per il trasporto merci nel complesso costruendo l'Indicatore Trasporti Confcommercio (ITC).

Quindi si prova a dare una risposta innovativa a una domanda tradizionale, a nostra conoscenza, ancora inevasa: in un anno o in determinato trimestre il trasporto passeggeri o il trasporto merci, sono cresciuti o diminuiti rispetto a un anno o rispetto a un precedente trimestre, considerando tutte le modalità nel complesso?

In un'Italia attraversata da vere, presunte, agognate o illusorie diversioni modali, aggregare è necessario per capire se logistica, trasporti e attività economica vanno d'accordo e, soprattutto, qualora non procedessero assieme, quanto delle strozzature nel sistema di mobilità di passeggeri e merci incidono sulle esigue performance del nostro Paese. Tuttavia, aggregare dati di fonte eterogenea, prodotti con metodologie e tempi differenti, con unità di misura diverse, non è compito agevole. Le elaborazioni e la loro interpretazione richiedono quindi, anche in chi legge, un piccolo impegno, si spera ripagato da un'accresciuta conoscenza dei fenomeni.

Il primo passaggio per sommare cose diverse è quello di rendere omogenee le unità di misura, operazione che talvolta implica l'assunzione di ipotesi semplificatrici. Per i passeggeri quest'assunzione semplificatrice è che i veicoli leggeri (delle sole autostrade) portino mediamente due persone. Ciò consente di sommare su tutte le modalità e di avere indici completi. Per le merci la questione è più complicata. Per evitare ipotesi troppo fantasiose si è proceduto a costruire un indice privo di dimensioni, di cui si apprezzano solo le variazioni e non i livelli, aggregando le variazioni dei volumi osservate sulle singole modalità con basi fisse date dalle quote per modalità del traporto merci oggetto di stima in "Analisi e previsioni per il trasporto merci in Italia" di Ufficio Studi Confcommercio - Isfort (ottobre 2017). Rispetto a quelle elaborazioni, si è aggiunta una rivalutazione delle quote modali per passare dalle tonnellate in volume alle tonnellate in valore, semplicemente moltiplicando le tonnellate della base fissa per i valori medi unitari delle tonnellate di merce trasportate per le diverse modalità forniti dalla Banca d'Italia (Indagine campionaria sui trasporti internazionali dell'Italia, aggiornamento 2015-2016). Pertanto, le variazioni in volume delle singole modalità sono ponderate con le quote costanti di un anno (2018) rivalutate con i valori medi unitari delle tonnellate trasportate sulle diverse modalità. Ciò, naturalmente permette di pesare meglio (di più) il trasporto aereo.

Le principali fonti dei dati sono: per il traffico su strada (autostrade) AISCAT, per il traffico su ferro Eurostat, per il traffico marittimo varie Autorità Portuali (per i dati in alta frequenza), per il traffico aereo Assaeroporti, per i dati dei porti elencati nel FOCUS Assoporti.
I risultati dei sondaggi di pagina 16 sono stati elaborati su dati Format Research "Osservatorio sulle imprese di autotrasporto e logistica", rilevazione 2° semestre, 2019. I dati sulle imprese di pagina 15 sono di fonte Movimprese.

Le stime fino all'ultimo trimestre, spesso basate su dati parziali a frequenza più elevata (es: si dispone di aprile per calcolare il secondo trimestre, cioè aprile-giugno), sia per il trasporto passeggeri che per quello merci, sono frutto di modelli ARIMAX con specificazione ad hoc per ogni modalità, utilizzando le serie a disposizione destagionalizzate con metodo TRAMO/SEATS. Per quanto riguarda il trasporto passeggeri, la variabile esogena utilizzata è stata l'ICC di Confcommercio, mentre per il trasporto merci si è utilizzato il PIL mensile di Confcommercio. Le stime sono effettuate su base mensile.

Con la stima dell'ultimo trimestre del 2019 è disponibile un preconsuntivo (ovviamente provvisorio) per l'intero anno passato. Le tendenze dei trasporti appaiono così più nitide. La mobilità dei passeggeri, sospinta dai turismi attivi, continua a crescere, sebbene a ritmi rallentati rispetto al passato recente (attorno al 2,5% rispetto a una media attorno al 3,4% nel triennio 2016-2018). La diversione modale passeggeri sembra funzionare, nel senso che è possibile sviluppare spostamenti su ferrovia e nave. Almeno così sembra osservando i tassi di variazione delle diverse modalità negli ultimi 4 anni.

var. % tendenziali				
PASSEGGERI				
Modalità	2016	2017	2018	*2019*
Strada (autostrada)	6,3	1,8	-0,1	*0,0*
Ferro	0,4	3,5	4,4	*4,8*
Mare	2,9	-5,4	15,5	*19,7*
Aereo	3,6	6,5	5,9	*4,0*
ITC passeggeri	**3,3**	**3,7**	**3,0**	***2,5***
MERCI				
Modalità	2016	2017	2018	*2019*
Strada (autostrada)	3,8	3,3	2,3	*2,2*
Ferro	8,4	11,5	-1,1	*-4,3*
Mare	3,6	1,0	-0,2	*-1,2*
Aereo	5,9	9,2	0,0	*-3,6*
ITC merci	**4,1**	**3,4**	**1,2**	***0,5***

Molto più problematico lo scenario sulle merci la cui mobilità risente perfettamente del ciclo economico. Se ci fossero dubbi sulla stagnazione, lo 0,5% di crescita complessiva nel 2019 del traffico merci li fugherebbe. Se a questa variazione immaginiamo di togliere l'effetto di crescita, seppure moderata, del commercio mondiale e della conseguente movimentazione di beni materiali, i fattori interni della mobilità di merci si schiacciano verso lo zero.

Sulle merci la diversione modale resta un'illusione, sempre stando ai dati degli ultimi 4 anni. La strada non mostra mai variazioni negative, nonostante il contesto macroeconomico strutturalmente depresso. E se la strada (autostrada) non cala durante la stagnazione, difficilmente perderà quote durante la (seppure improbabile a breve termine) futura ripresa.

Lentamente, ma con tenacia e costanza, prosegue il percorso verso una maggiore efficienza e una migliore governance dell'autotrasporto italiano. Dentro la crisi, che riduce il numero di imprese attive, le società di capitali dell'autotrasporto di merci continuano a crescere, contando oggi per il 24,2% del totale. Dinamiche analoghe si riscontrano, ormai con riferimento al medio periodo, anche per la logistica e l'autotrasporto in generale.

È poco per essere ottimisti sul futuro prossimo del settore, ma vale sempre la pena di evidenziare gli elementi di genuina vitalità dentro un sistema produttivo ormai bloccato dalla bassa produttività.

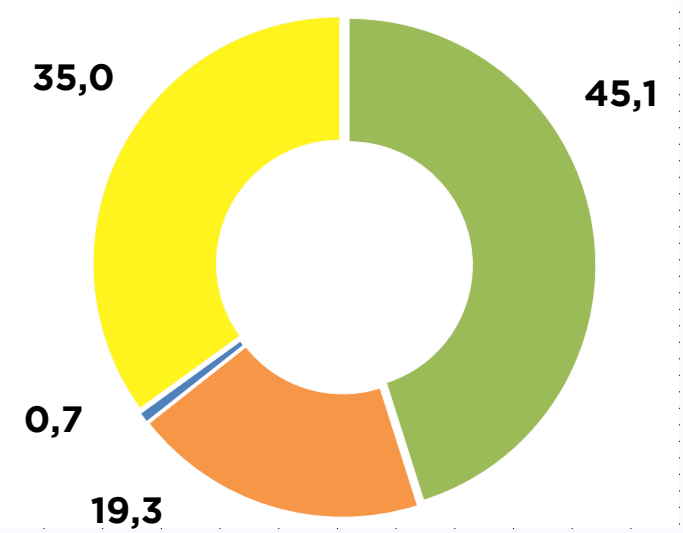
QUADRO D'INSIEME

1

Le quote (%) modali del traffico nell'anno 2018

Quote (%) parziali del trasporto passeggeri

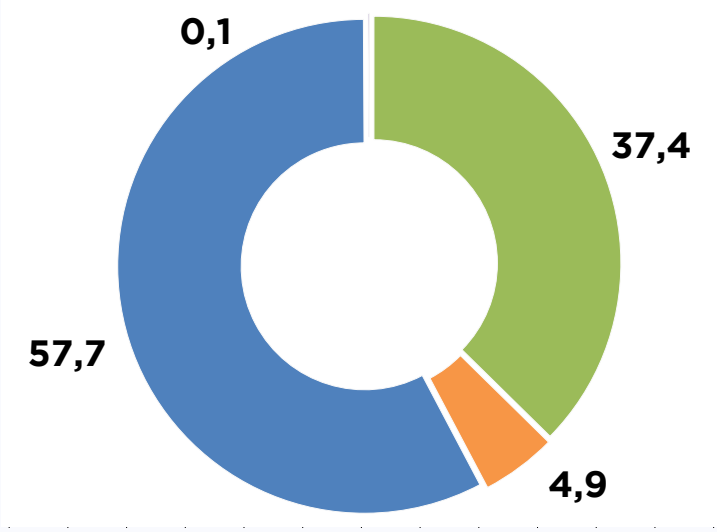
passeggeri-km



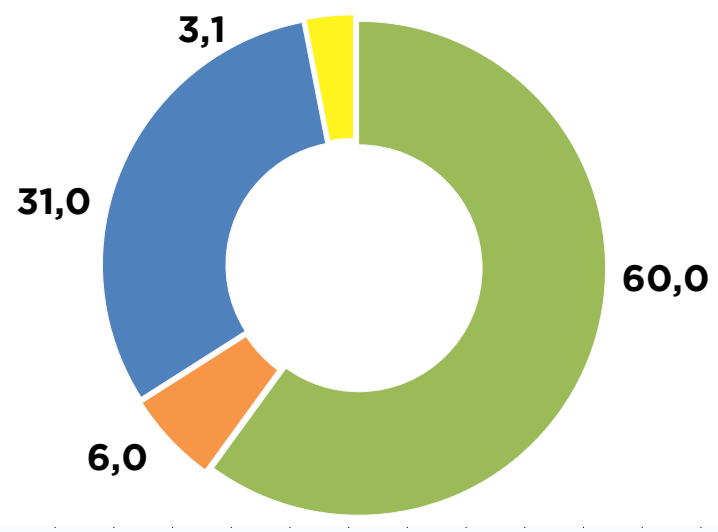
Quote modali CNIT 2017 passeggeri-km	
Modalità	%
Strada	91,3
Ferro	6,2
Mare	0,4
Aereo	2,1

Quote (%) modali del trasporto merci

tonnellate-km



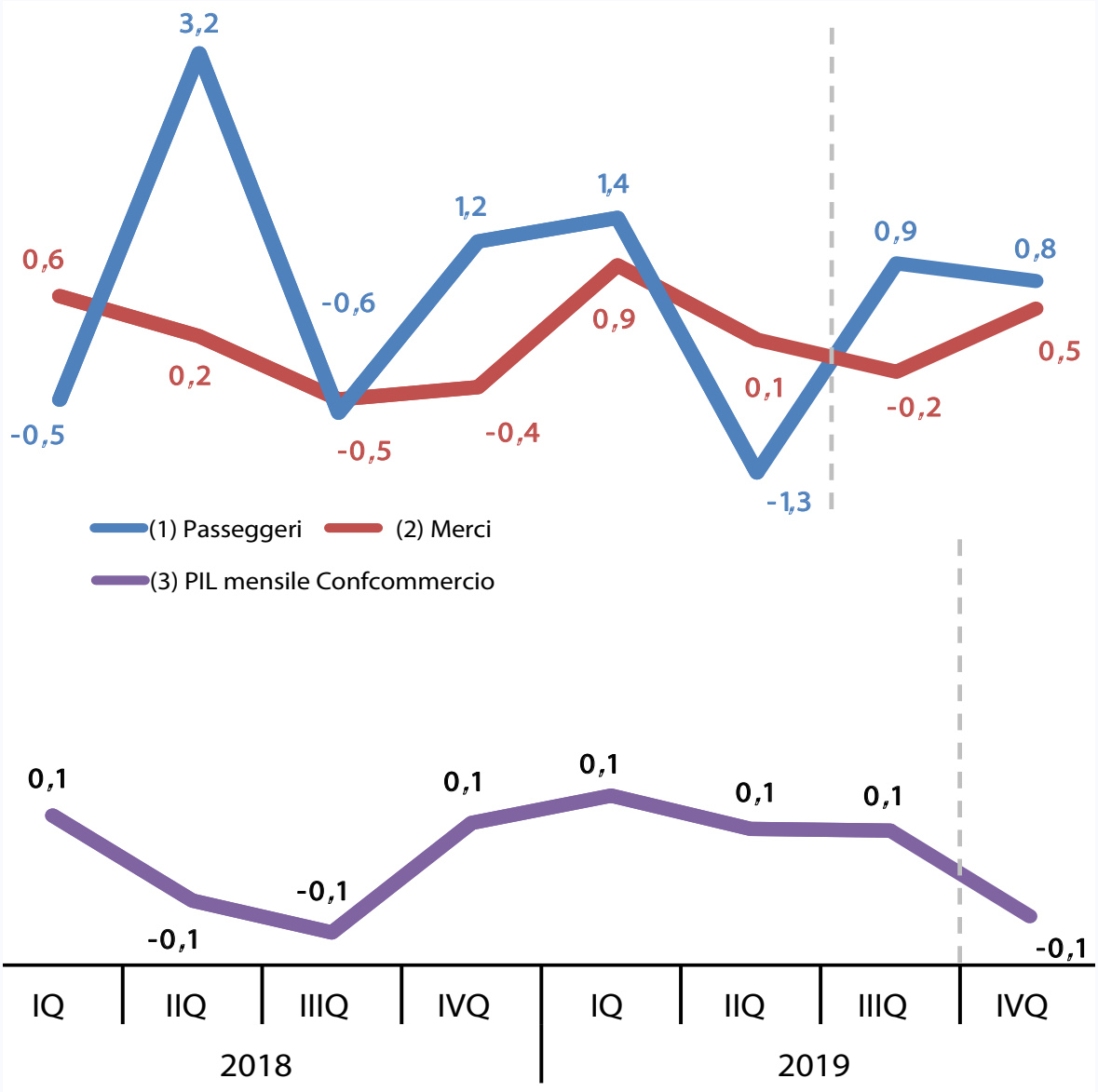
tonnellate-km pesate per valore merce



2

QUADRO D'INSIEME: TUTTE LE MODALITÀ

VAR. % CONGIUNTURALI CON INDICATORI DESTAGIONALIZZATI



(1) Indicatore globale del trasporto passeggeri: variazione percentuale dei passeggeri-km delle varie modalità sommate

(2) Indicatore globale del trasporto merci: variazione percentuale delle varie modalità ponderate per la quota della modalità pesata per il valore medio unitario delle merci trasportate

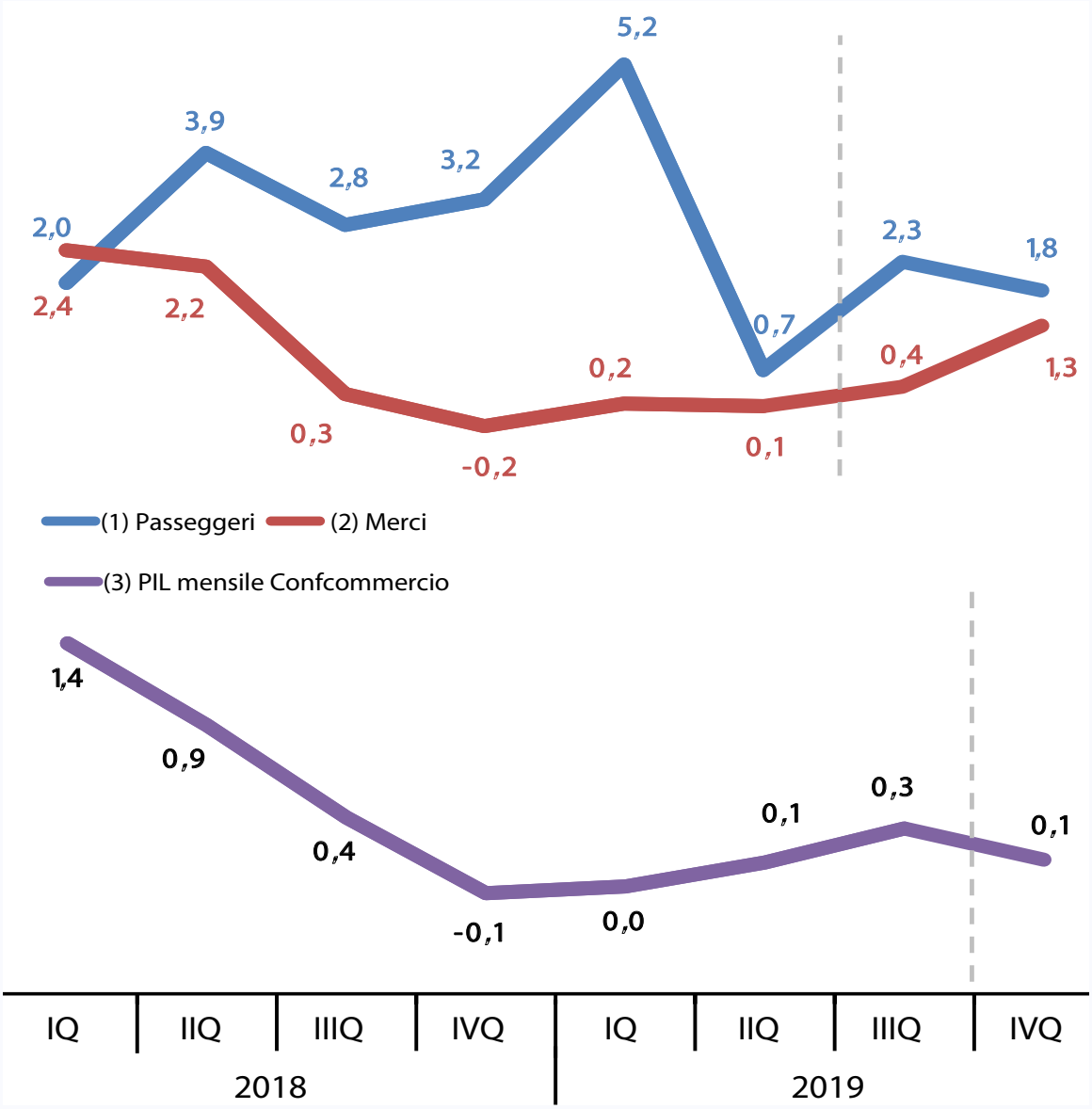
(3) Variazioni percentuali del PIL mensile stimato da USC e riportato a valori trimestrali coerenti con i dati ufficiali Istat

QUADRO D'INSIEME:

TUTTE LE MODALITÀ

3

VAR. % TENDENZIALI CON INDICATORI DESTAGIONALIZZATI



(1) Indicatore globale del trasporto passeggeri: variazione percentuale dei passeggeri-km delle varie modalità sommate

(2) Indicatore globale del trasporto merci: variazione percentuale delle varie modalità ponderate per la quota della modalità pesata per il valore medio unitario delle merci trasportate

(3) Variazioni percentuali del PIL mensile stimato da USC e riportato a valori trimestrali coerenti con i dati ufficiali Istat

4

INDICATORE GLOBALE DEL TRAFFICO PASSEGGERI

milioni di passeggeri-km - dati grezzi			
Modalità	2017	2018	*2019*
Strada (autostrade)	126.202	129.017	*129.013*
Ferro	52.779	52.094	*57.749*
Mare	1.630	1.882	*2.253*
Aereo	94.508	100.049	*104.007*
TOTALE	**278.119**	**286.042**	***293.021***

var. % tendenziali (sul periodo corrispondente dell'anno precedente) - dati grezzi			
Modalità	2017	2018	*2019*
Strada (autostrade)	1,8	-0,1	*0,0*
Ferro	3,5	4,4	*4,8*
Mare	-5,4	15,5	*19,7*
Aereo	6,5	5,9	*4,0*
TOTALE	**3,6**	**2,8**	***2,4***

nota: in corsivo i valori oggetto di previsioni

INDICATORE GLOBALE DEL TRAFFICO MERCI

5

livelli ponderati del trasporto merci			
Modalità	2017	2018	*2019*
Strada (autostrade)	19.139	19.578	*20.010*
Ferro	21.751	21.514	*20.597*
Mare	54.562	54.463	*53.815*
Aereo	550	550	*530*

var. % tendenziali (sul periodo corrispondente dell'anno precedente)			
Modalità	2017	2018	*2019*
Strada (autostrade)	3,3	2,3	*2,2*
Ferro	11,5	-1,1	*-4,3*
Mare	1,0	-0,2	*-1,2*
Aereo	9,2	0,0	*-3,6*

Modalità	misura (milioni)
Strada (autostrade)	veicoli-km
Ferro	tonnellate-km
Mare	tonnellate-km
Aereo	tonnellate-km

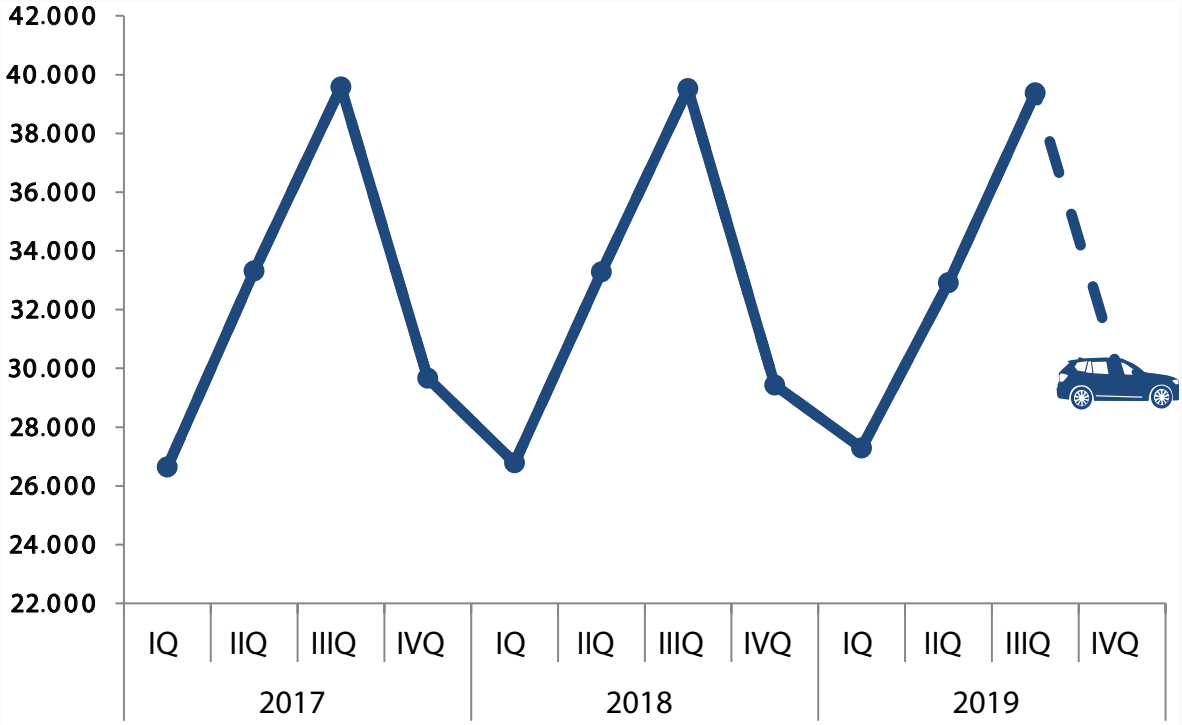
2016	
Modalità	Valore medio unitario in euro della merce trasportata
Strada	3.078
Ferro	2.331
Mare	1.029
Aereo	73.574

nota: in corsivo i valori oggetto di previsioni

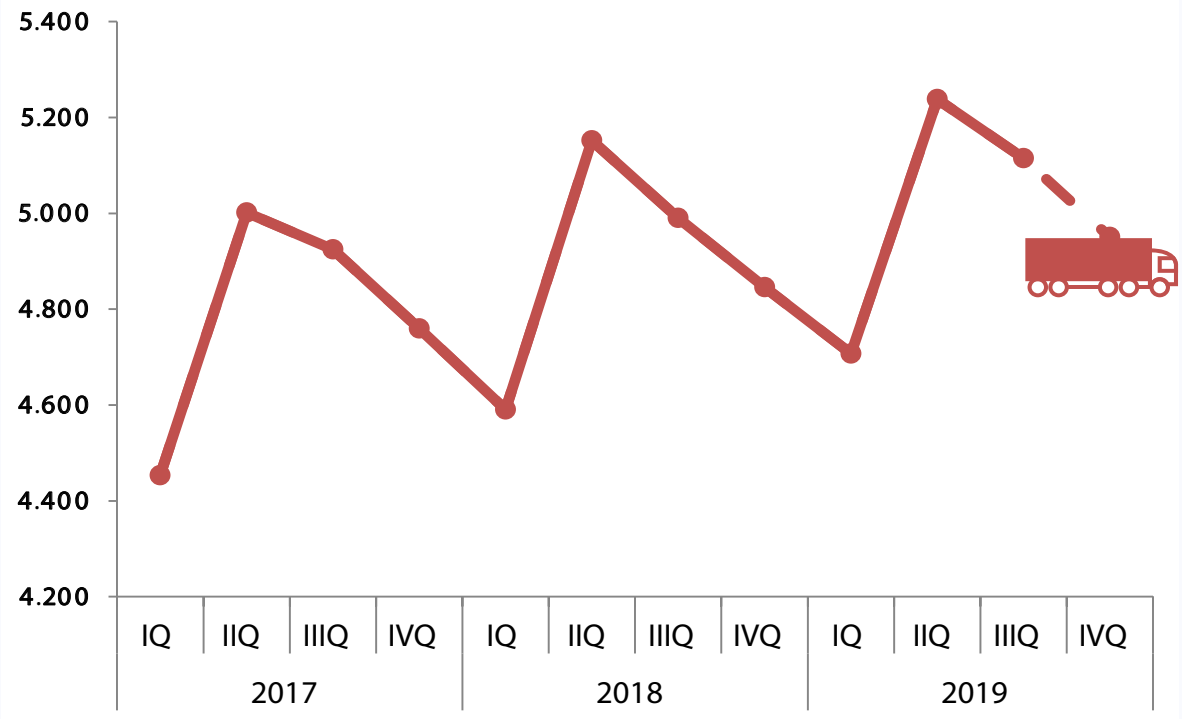
6

IL TRAFFICO SU GOMMA
AUTOSTRADE

Veicoli leggeri, milioni di passeggeri-km
dati grezzi



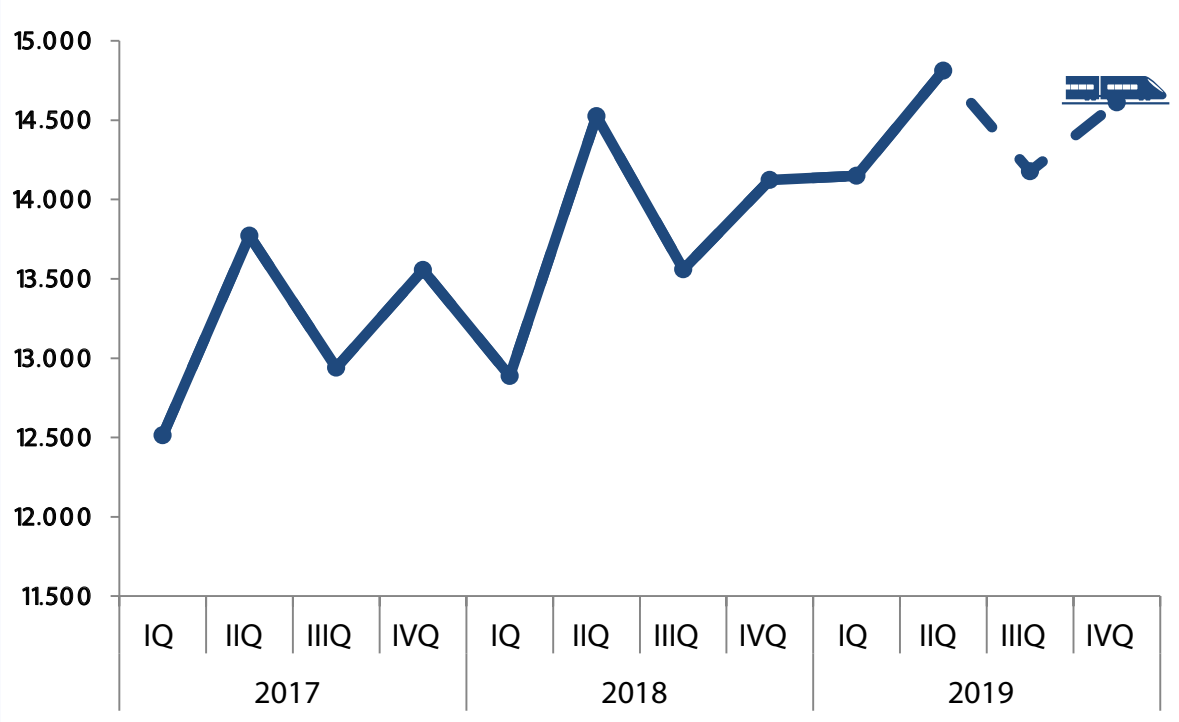
Veicoli pesanti, milioni di veicoli-km
dati grezzi



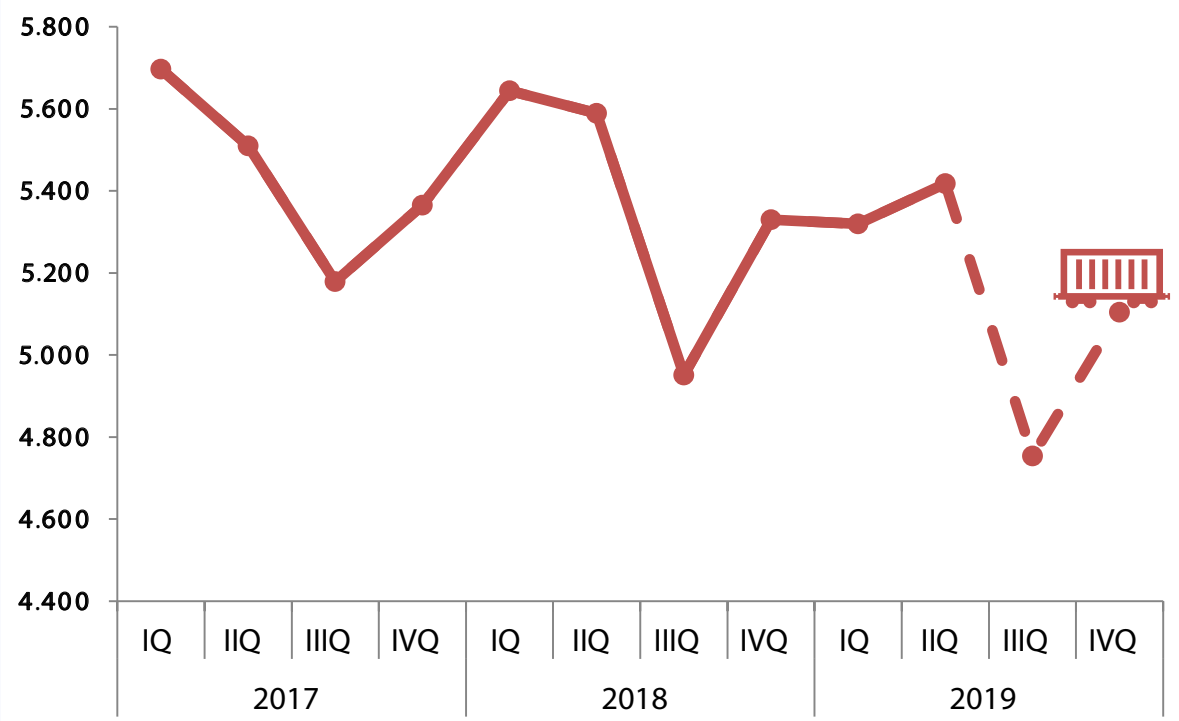
IL TRAFFICO SU FERRO

7

milioni di passeggeri-km
dati grezzi



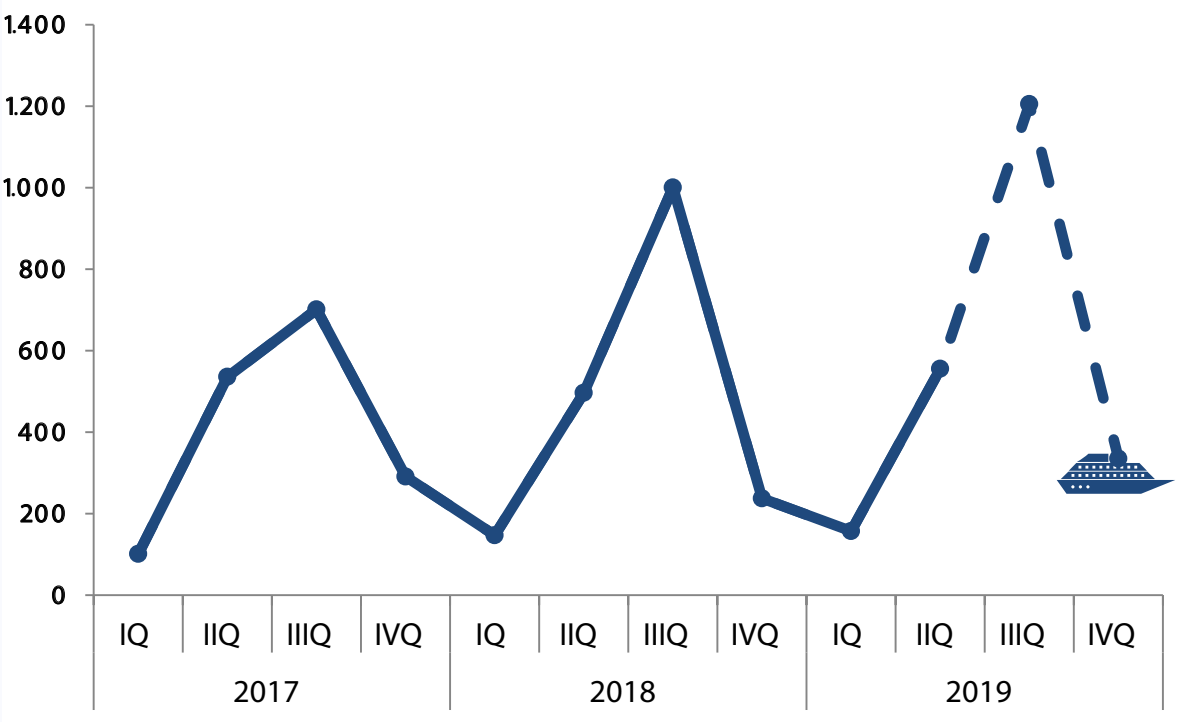
milioni di tonnellate-km
dati grezzi



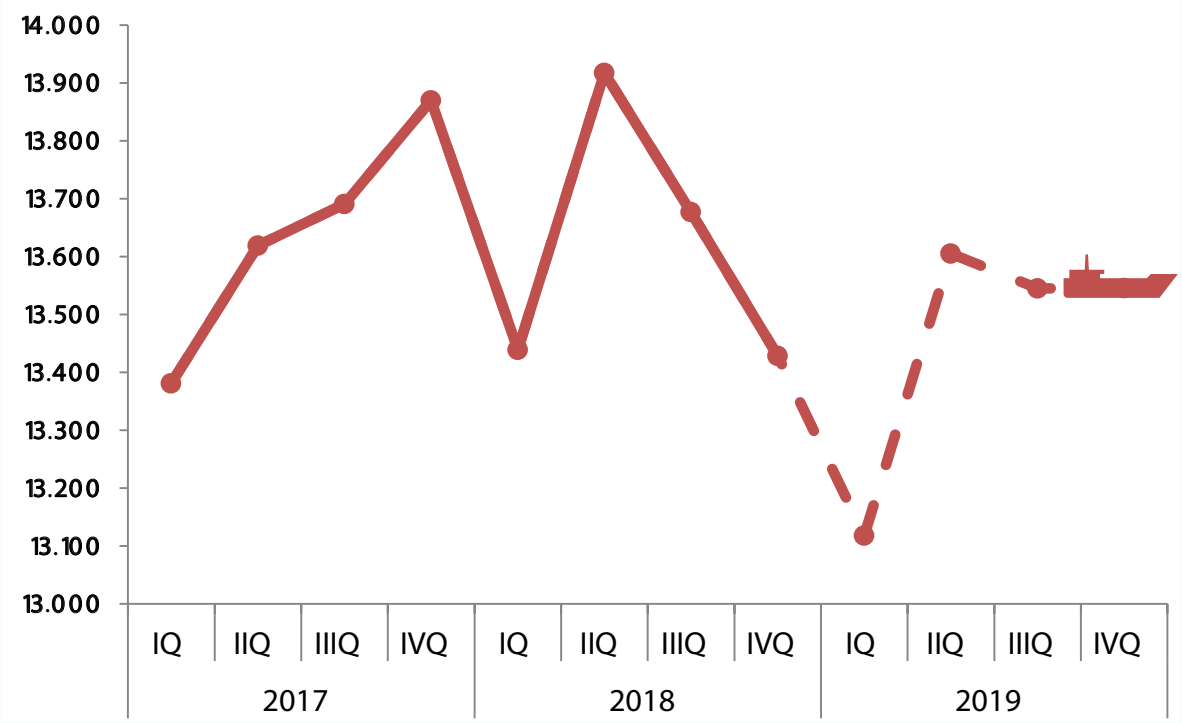
8

IL TRAFFICO MARITTIMO

milioni di passeggeri-km
dati grezzi



milioni di tonnellate-km
dati grezzi



Passeggeri imbarcati e sbarcati
migliaia e var. %

Porti	2016	2017	2018	2017/16	2018/17
Trieste	199	133	112	-33,1	-16,4
Catania	244	204	223	-16,4	9,5
Santa Teresa di Gallura	260	274	274	5,4	0,3
Altri porti minori	76	149	284	96,9	90,9
La Spezia	508	455	472	-10,4	3,7
Brindisi	539	601	637	11,6	6,0
Golfo Aranci*	600	688	680	14,7	-1,3
Portoscuso	646	703	686	8,8	-2,3
Cagliari	580	725	706	24,9	-2,7
Salerno	660	746	844	13,1	13,1
Porto Torres	909	1.029	1.032	13,2	0,3
Ancona	1.006	1.086	1.151	8,0	6,0
Savona – Vado	1.251	1.221	1.201	-2,4	-1,6
Bari	1.522	1.621	1.753	6,5	8,2
Venezia	1.777	1.651	1.788	-7,1	8,3
Palermo	1.912	1.816	1.987	-5,0	9,4
Olbia	3.131	2.792	2.882	-10,8	3,2
Porto Ferraio	3.105	3.158	3.071	1,7	-2,7
Genova	3.110	3.004	3.092	-3,4	2,9
Piombino	3.211	3.349	3.265	4,3	-2,5
Livorno	3.284	3.217	3.439	-2,0	6,9
Civitavecchia	4.120	4.058	4.269	-1,5	5,2
Napoli	7.869	7.612	7.836	-3,3	2,9
Messina	8.115	11.705	11.500	44,2	-1,7
TOTALE	**48.646**	**52.009**	**53.181**	**6,9**	**2,3**

Nota: Olbia al 2015 comprende anche i porti di Golfo Aranci e Porto Torres.

Tonnellate merci movimentate
migliaia e var. %

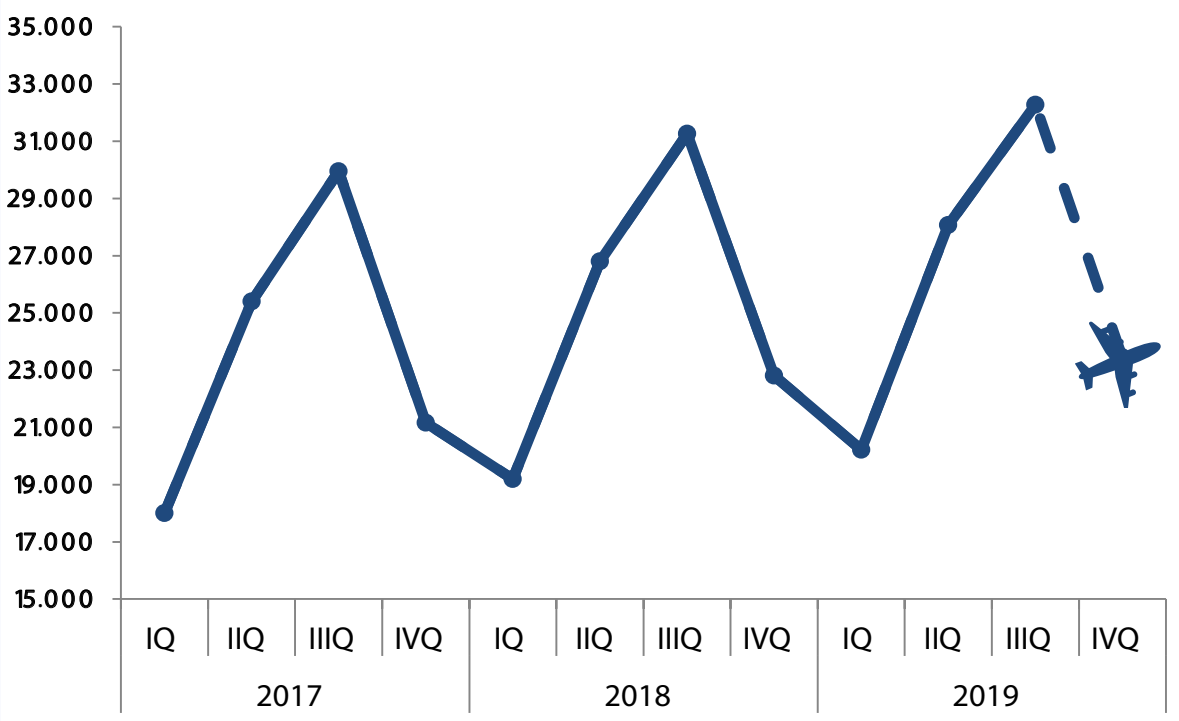
Porti	2016	2017	2018	2017/16	2018/17
Bari	5.610	5.662	5.489	0,9	-3,1
Palermo	6.487	6.310	6.189	-2,7	-1,9
Brindisi	10.098	9.508	7.860	-5,8	-17,3
Catania	7.884	8.705	8.617	10,4	-1,0
Ancona	11.204	11.025	10.819	-1,6	-1,9
Civitavecchia	11.475	11.428	11.409	-0,4	-0,2
Savona – Vado	12.744	13.867	14.891	8,8	7,4
Salerno	13.149	14.969	14.917	13,8	-0,3
La Spezia	14.187	15.980	15.781	12,6	-1,3
Napoli	22.318	22.430	17.681	0,5	-21,2
Taranto	24.669	21.648	20.433	-12,2	-5,6
Augusta	25.692	27.394	24.193	6,6	-11,7
Messina	22.816	26.762	24.432	17,3	-8,7
Venezia	25.220	25.135	26.495	-0,3	5,4
Ravenna	25.963	26.509	26.684	2,1	0,7
Gioia Tauro	38.080	32.389	29.170	-14,9	-9,9
Cagliari	40.020	37.900	35.923	-5,3	-5,2
Livorno	32.816	33.702	36.558	2,7	8,5
Altri porti minori	33.401	34.079	36.909	2,0	8,3
Genova	49.830	54.185	54.264	8,7	0,1
Trieste	59.244	61.955	62.677	4,6	1,2
TOTALE	**493.445**	**502.089**	**491.390**	**1,8**	**-2,1**
Sud	**216.821**	**213.676**	**194.903**	**-1,5**	**-8,8**
Sud*	**114.052**	**121.739**	**109.377**	**6,7**	**-10,2**

Sud* = porti meridionali al netto di Taranto, Gioia Tauro e cagliari, perché strutture dedicate eminentemente al transhipment, cioè di puro trasferimento della merce dalla nave madre a unità più piccole. Questi porti sono interessati da gravi difficoltà legate alla delocalizzazione della lavorazione delle merci e al riposizionamento degli operator, un fenomeno grave perché impatta sui livelli di occupazione e specializzazione di queste infrastrutture.

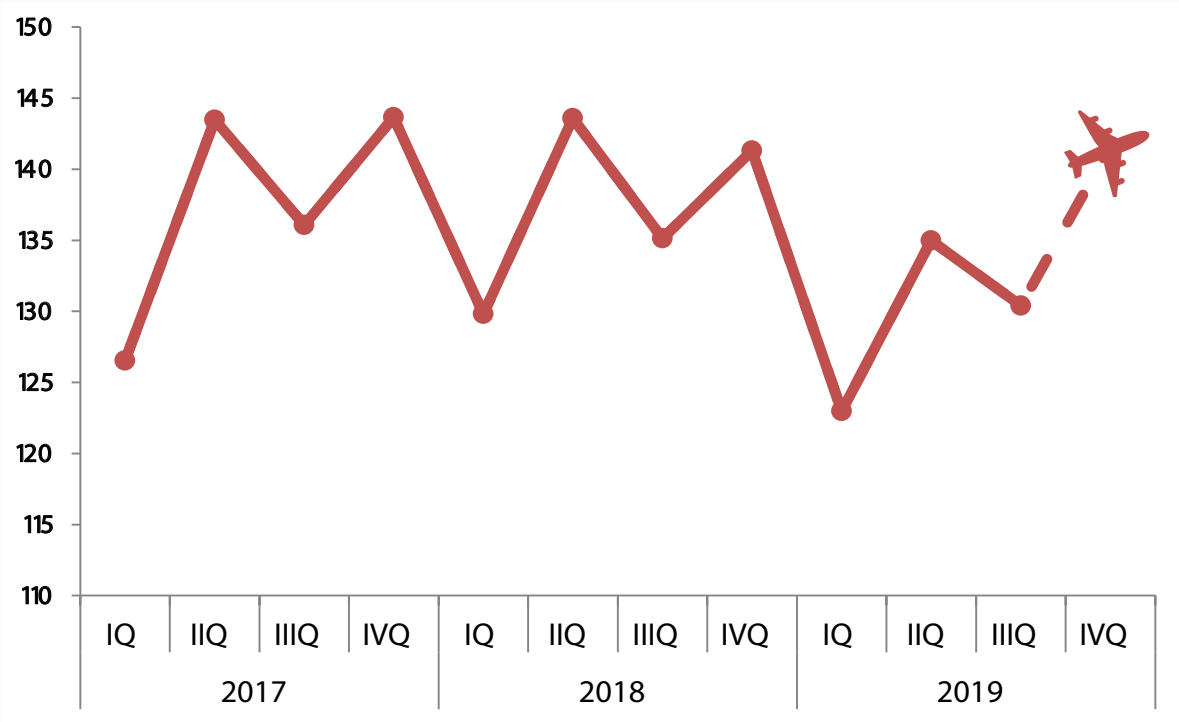
IL TRAFFICO AEREO

9

milioni di passeggeri-km
dati grezzi



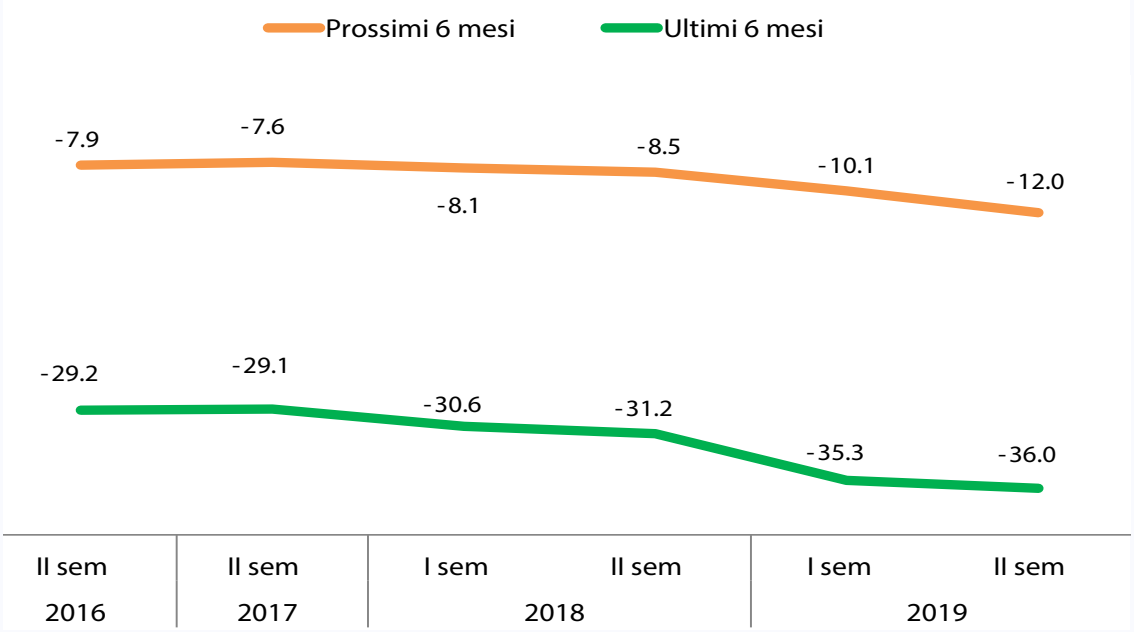
milioni di tonnellate-km
dati grezzi



10

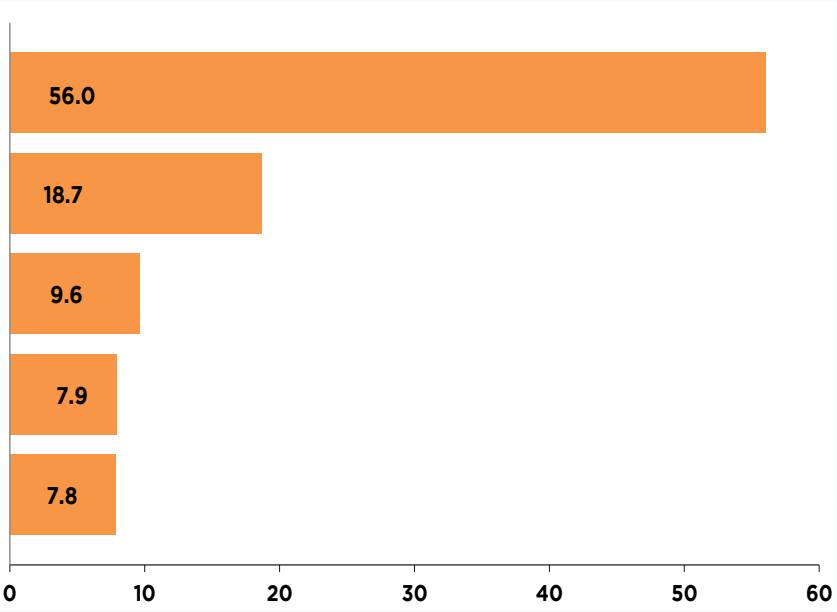
IL *SENTIMENT* DEI TRASPORTATORI

ANDAMENTO ECONOMICO PERCEPITO
saldo % (migliorato - peggiorato)



Periodo di rilevazione: 13-24 maggio 2019. Numero rispondenti: 600

LE STRATEGIE PER FRONTEGGIARE LA CONCORRENZA
frequenza %, II semestre 2019



Prezzi concorrenziali

Sabato lavorativo

Implementazione di attività a sostegno del personale (es. formazione continua)

Finanziamenti/contributi per l'adeguamento tecnologico e di offerta

Altro

LA DEMOGRAFIA D'IMPRESA

11

Imprese Attive

		Trasporto terrestre e mediante condotte	di cui: auto-trasporto di merci	Trasporto marittimo e per vie d'acqua	Trasporto aereo	Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	Servizi postali e attività di corriere
2017	I sem	118.382	83.462	2.174	203	25.687	3.970
	II sem	117.784	82.653	2.187	200	25.814	3.973
2018	I sem	117.151	81.739	2.251	194	26.146	3.952
	II sem	116.562	80.981	2.287	195	26.259	3.955
2019	I sem	115.510	79.671	2.364	197	26.603	3.957
	III trim	115.379	79.443	2.392	199	26.702	3.923

di cui Società di Capitali

		Trasporto terrestre e mediante condotte	di cui: auto-trasporto di merci	Trasporto marittimo e per vie d'acqua	Trasporto aereo	Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	Servizi postali e attività di corriere
2017	I sem	19.673	16.989	641	167	10.852	953
	II sem	20.077	17.355	652	164	11.064	968
2018	I sem	20.798	17.970	672	159	11.464	989
	II sem	21.280	18.376	680	160	11.676	1.011
2019	I sem	21.916	18.947	704	162	12.088	1.033
	III trim	22.184	19.199	711	163	12.204	1.030
Quota % su totale imprese							
2017	I sem	16,6	20,4	29,5	82,3	42,2	24,0
	II sem	17,0	21,0	29,8	82,0	42,9	24,4
2018	I sem	17,8	22,0	29,9	82,0	43,8	25,0
	II sem	18,3	22,7	29,7	82,1	44,5	25,6
2019	I sem	19,0	23,8	29,8	82,2	45,4	26,1
	III trim	19,2	24,2	29,7	81,9	45,7	26,3

a cura di

UFFICIO STUDI CONFCOMMERCIO

Gennaio 2020

@Confcommercio @USConfcommercio @Conftrasporto

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

confcommercio imprese per l'Italia
conftrasporto

Il documento è stato redatto con le informazioni disponibili al 20 dicembre 2019,
da Mariano Bella e Giovanni Graziano.

PROSSIMA USCITA **LUGLIO 2020**

Per maggiori dettagli
ufficiostudi@confcommercio.it
+39 06 5866483

Editing a cura dell'Ufficio Studi Confcommercio.